



**ALTROVE FILM FESTIVAL**

**PRIMA EDIZIONE 2020**





# PRESENTAZIONE



Altrove Film Festival è un progetto realizzato  
con il sostegno di



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



*Ministero dell'Istruzione*

Nell'ambito del progetto



Ente organizzatore



**Dino Audino**  
editore

Enti partner



[www.altrovesfest.it](http://www.altrovesfest.it)  
[info@altrovesfest.it](mailto:info@altrovesfest.it)

Stampa: Pubblimax Srl, via Leopoldo Ruspoli 101, Roma  
Copertina: Luca Celani e Camilla Magnalardo  
Impaginazione: Vanessa Ripani

Altrove Film Festival aspira a essere un luogo in cui cinema, scuola e integrazione sociale si incontrano attraverso la narrazione.

Dedicato alla sempre maggiore produzione audiovisiva scolastica, il Festival ha come tema quello dell'incontro con l'altro, in tutte le declinazioni possibili, da quella psicologica – che cosa significa «camminare con le scarpe degli altri?» – a quella sociale – l'affacciarsi su altre culture – poiché le scuole, da sempre, sono luogo di incontro, prima che in altri contesti, fra mondi diversi.

Gli obiettivi principali di questa iniziativa sono due: attraverso la creazione di immagini, educare all'arte del racconto e, in paral-

lelo, all'integrazione, alla diversità e alla scoperta dell'altro, punto di partenza per la costruzione di una comunità. L'Altrove diventa perciò il posto in cui incontrare gli altri, attraverso l'esercizio dell'immaginazione.

Il Festival è articolato in due concorsi dedicati esclusivamente alle scuole: quello per cortometraggi, sia di finzione sia di documentario, e quello per pitch, ovvero il racconto orale di un soggetto cinematografico.

# IL POTERE DELLE GRANDI STORIE

---

Quando agli inizi degli anni '90 decidemmo di portare in Italia l'approccio americano all'analisi strutturale della narrazione, attraverso la rivista *Script*, i nostri libri e dal 1996 il corso Rai/Script di formazione e perfezionamento per sceneggiatori realizzato in collaborazione con Rai Fiction, avevamo in testa un obiettivo preciso: riportare le storie al centro del processo audiovisivo italiano, che, da troppo tempo, abbagliato dalle glorie passate del cinema d'autore e soffocato dallo strapotere dei registi a sfavore degli sceneggiatori, produceva film che nessuno voleva andare a vedere. Uno scotto che il cinema italiano, in parte, paga ancora oggi. Anche fra i ragazzi, che sono i destinatari del progetto

Altrove Film Festival, non è infrequente sentire frasi come: «Io i film italiani non li vedo». Un pregiudizio che non è dovuto soltanto a una sorta di esterofilia, una fascinazione estetica per un mondo lontano e più scintillante del nostro (e che subiamo per molte ragioni, innanzitutto storiche, ma qui si aprirebbe un discorso troppo lungo da approfondire). Ne è piuttosto la conseguenza. Se i nostri ragazzi, e spesso anche noi adulti, siamo affascinati da quel mondo è perché ci siamo stati portati dentro dalle grandi narrazioni che il cinema americano è stato capace di progettare e realizzare. Narrazioni in grado di cogliere gli elementi universali presenti nei sentimenti di ciascun personaggio. In altri termini, raccontare cosa vuol dire stare al mondo per tutti gli esseri umani, indipendentemente dalla latitudine in cui vivono. È il grande potere delle grandi storie.

È per questa ragione che, dopo aver pubblicato una serie di libri sull'audiovisivo rivolti alle scuole che portavano avanti questa visione,

abbiamo deciso di cogliere l'occasione offerta dal MIBACT e dal MI per realizzare un festival cinematografico destinato alle scuole che avesse al proprio centro l'arte del racconto.

Più della metà degli sceneggiatori che oggi scrivono fiction e film in Italia e moltissimi fra gli scrittori dei libri di narrativa erano ragazzi che sono passati dal corso Rai/Script o che si sono formati sui nostri libri. Attraverso questo festival noi ci auguriamo che gli alunni e le alunne delle scuole superiori di oggi facciano lo stesso, diventando i narratori di domani. Qualunque sarà il mondo in cui vivremo, avremo sempre bisogno di riflettere su che cosa vuol dire vivere e collaborare con gli altri. E questo lo possiamo imparare attraverso grandi storie.

*Dino Audino*  
*Editore*



# ALLA RICERCA DI NUOVE FORME DI RELAZIONE

---

Il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre, già Facoltà, riveste oggi particolare rilievo per l'area degli studi nel campo dell'educazione, rappresentando peraltro una ideale prosecuzione della Facoltà di Magistero nata nel lontano 1934.

I percorsi formativi proposti sono orientati alle scienze pedagogiche e dell'educazione, ma sono altresì saldamente ancorati anche alla sfera delle discipline umane e sociali. L'apporto delle scienze umane e sociali – si pensi ai saperi sociologici, psicologici, antropologici, filosofici, storici, linguistici, artistici e giuridici – è, infatti, intrinsecamente con-

nesso alla ricerca educativa quale fondamento conoscitivo ineludibile in una prospettiva capace di cogliere la complessità dei fenomeni formativi.

In considerazione dell'attuale contesto storico e dei mutamenti inerenti i processi di formazione formale, non formale, scolastica, extra-scolastica ed universitaria, il Dipartimento contribuisce alla preparazione di figure professionali capaci di agire nel campo della formazione, dell'educazione e del servizio sociale, nei servizi per l'infanzia, nella scuola, nei servizi, nel terzo settore, nell'impresa. Rivolge pertanto la propria attenzione a quanti desiderano confrontarsi, nello studio e nel futuro professionale, con le nuove domande educative presenti nella società contemporanea: dalla formazione degli insegnanti alla dimensione interculturale, dalla formazione in età adulta alla formazione continua, dall'ambito dei servizi socio-educativi all'analisi delle più generali dimensioni sociali della realtà di oggi. La dimensione mon-

diale dei fenomeni culturali e formativi è un dato costitutivo della società contemporanea e su di essa è necessario sviluppare ricerche che consentano di approfondirne i diversi percorsi teorici, storici e comparativi in una prospettiva formativa internazionale.

È anche sulla base di queste peculiarità e di questi presupposti che, come Dipartimento di Scienze della Formazione, abbiamo voluto essere parte attiva dell'Altrove Film Festival, una iniziativa che ci trova in piena sintonia per le finalità che persegue e per le modalità con le quali viene attuata. Peraltro, dal 2013, il Dipartimento organizza al proprio interno il VisualFest, una rassegna che ha come scopo quello di dare voce e spazio a chi utilizza il visuale come ambito di ricerca e di espressione. Ampliare i linguaggi della comunicazione umana, aprire e aprirsi a nuove forme di relazione, significa generare opportunità di incontro, di conoscenza e di confronto tra persone, portatrici di differenti esperienze, vissuti e provenienze. Un modo per contra-

stare il dilagare dell'individualismo che tende a ridurre gli individui a monadi impegnate solo a perseguire i propri obiettivi. L'Altrove Film Festival, così come il VisualFest, è invece all'insegna del senso di comunità ed espressione dell'idea valore che, citando Don Milani, i problemi degli altri sono i nostri e che sortirne insieme è la Politica (nel significato assegnatole da Hannah Arendt di *isonomia*) mentre sortirne da soli è l'avarizia.

A partire da queste considerazioni porgo un saluto a tutte e tutti i partecipanti, con la convinzione che sarà una esperienza formativa significativa, coinvolgente e anche divertente.

*Prof. Massimiliano Fiorucci*  
*Direttore del Dipartimento di Scienze della*  
*Formazione, Università degli Studi Roma Tre*

# IL MONDO È QUASI INFINITO

---

Come responsabile del Premio dedicato a mio marito Luigi Malerba insieme a mia figlia Giovanna Bonardi Malerba, e a tutti i molti illustri rappresentanti del mondo accademico e culturale italiano Walter Pedullà, Paolo Mauri, Giulio Ferroni, Gino Ruoizzi, Michele Guerra, Giuliano Montaldo, Eraldo Affinati, Lorenzo Cantatore cui poi si sono aggiunti giovani non meno autorevoli come Nadia Terranova, Paolo Di Paolo, Roberto Moliterni e molti altri – che fanno parte delle nostre Giurie e ci affiancano da anni con passione e successo in queste nostre imprese – abbiamo accolto con entusiasmo l’invito a partecipare a questo nuovo progetto che rientra nei nostri interessi e nelle nostre attività, nella certezza di poter

dare un valido apporto all'Altrove Film Festival, portandovi lo spirito di Luigi Malerba che, come ben sappiamo, l'Altrove nelle sue opere tantissimo era solito frequentare.

### *Il Premio Luigi Malerba narrativa e sceneggiatura*

fondato nel 2009 per ricordare lo scrittore di cui porta il nome – si rivolge ad opere di narrativa e a sceneggiature cinematografiche – inedite e scritte in italiano. Dal 2017, sollecitati dall'ampia partecipazione e dalla calorosa accoglienza dimostrata al Premio e soprattutto dalle brillanti affermazioni ottenute da alcuni dei nostri premiati – le cui opere vengono pubblicate dall'Editore MUP in una collana al premio dedicata – abbiamo allargato l'interesse anche al mondo della letteratura per l'infanzia, per rappresentare e ricordare in modo più completo l'opera dello scrittore Malerba. Così è nato il

## ***Premio Malerba per l'Albo Illustrato***

Nostro nobile intento è sempre stato quello di valorizzare e dare spazio agli autori italiani – narratori, sceneggiatori e illustratori – e di sollecitare in questo modo l'interesse per la letteratura e di conseguenza per la lettura.

Da quattro anni abbiamo istituito all'interno del Parma Music Film Festival un ***Premio Speciale Luigi Malerba per la sceneggiatura di un cortometraggio***

A ogni nostra Giuria è nostro vanto aver sempre inserito tra i votanti una classe di Liceo – classico o scientifico per la narrativa, d'Arte per la sceneggiatura – e della Scuola Primaria per l'Albo Illustrato.

Da due anni poi abbiamo accolto con grande entusiasmo l'opportunità di creare con il supporto del Liceo Dante Alighieri di Roma un nuovo Premio indirizzato esclusivamente agli studenti degli ultimi tre anni dei Licei italiani, di tutti i tipi di Liceo naturalmente, in Italia e all'estero. Ed ecco il

## ***Premio Malerba Giovani***

Questo premio – che ci ha subito dato una grandissima risposta positiva, con una partecipazione al di sopra di ogni più ottimistica previsione – è purtroppo in questo momento in sospeso per le ragioni che purtroppo tutti dolorosamente conosciamo – in attesa della ripresa – appena la pandemia ce lo permetterà.

Lo spirito che ha caratterizzato tutte queste sezioni del nostro ormai storico ma, in verità, giovanissimo premio noi adesso vogliamo trasferirlo in questa nuova avventura che abbiamo intrapreso con i nostri partner – «Il mondo è quasi infinito ed io sono un ottimo navigatore» scriveva Malerba in *Itaca per sempre*.

*Anna Malerba*

*Presidente Associazione Letteraria Luigi Malerba*

*Presidente Premi Luigi Malerba*

# DOVE SI TROVA L'ALTROVE

---

Chiunque sia stato al cinema in un pomeriggio d'inverno sa perfettamente cos'è l'altrove. Entriamo in sala che è ancora giorno, ci immergiamo per due ore in un mondo che è lontanissimo dalla nostra quotidianità e, quando usciamo, è ormai buio. Ci coglie un senso di disorientamento, di spaesamento, un senso forse anche di stordimento. Lo smarrimento e il disorientamento nascono dalla scoperta, a tratti anche brutale, che il nostro mondo abituale è andato avanti, mentre la nostra mente si aspettava che lo avremmo ritrovato esattamente come lo avevamo lasciato, con la luce e la tiepida euforia di un pomeriggio d'inverno. È, però, la prova che, nel frattempo, siamo stati altrove.

Un altrove può avere molte qualità: può essere drammatico, fantastico o buffo. Può averci fatto ridere o piangere. Può essere abitato da persone simili a noi o provenienti da altri paesi, che parlano lingue note o persino inventate o scomparse, o abitato addirittura da alieni o da gente con le orecchie a punta o alte non più di un metro o pochissimi centimetri. Qualunque siano le qualità di questo altrove c'è, però, una caratteristica che è comune a tutti gli altrove: quando ne usciamo non siamo più gli stessi di quando eravamo entrati. Abbiamo spostato un po' più in qua o un più in là la nostra visione del mondo e forse anche di noi stessi. Un dramma che pensavamo di aver vissuto solo noi scopriamo che è identico a quello di una dama inglese del Settecento o di un aborigeno australiano. Le storie, che sono il modo più economico, rapido e coinvolgente per sperimentare gli altrove, hanno il potere di unirci. E qualche volta, molto spesso in verità, di aiutarci, perché ci dicono come hanno fatto altri a superare quello che noi stessi stiamo patendo o

affrontando. Le storie sono una forma di educazione alla vita che si trasmette di generazione in generazione. È come se ci dicessero ogni volta che, quando c'è un ostacolo, dietro quell'ostacolo che ci atterrisce, ci spaventa e talvolta ci blocca, c'è altro – c'è ancora un mondo da scoprire e da immaginare, che altri hanno già vissuto e che noi potremmo prendere di esempio.

È per questo motivo che, quando, con Dino Audino editore, il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, il Premio Luigi Malerba e le associazioni Script e Visual Thinking, abbiamo iniziato a progettare questo festival, abbiamo deciso di dedicarlo all'Altrove. L'altrove cinematografico, il posto delle storie fatte immagini, o quello sociale, la varietà e la complessità di individui e comunità che quotidianamente si confrontano e che, se spinti all'identificazione e all'empatia, possono arricchirsi con reciprocità.

Questa idea di fondo, questo *concept*, direbbero gli sceneggiatori americani, è riproposta in modo frattale in ogni momento del festival.

A partire dall'aspetto, che i nostri giovanissimi e bravissimi grafici, Luca Celani e Camilla Magnalardo, hanno voluto dargli. La stanghetta della "A" di Altrove è la siepe, di leopardiana memoria, oltre la quale si nascondono le infinite possibilità delle storie. Il rosso è quello delle poltrone dei cinema, luogo di condivisione narrativa per eccellenza.

La pandemia in corso non ci permetterà purtroppo di incontrarci fisicamente in un cinema, per la tutela della salute di tutti, ma useremo i mezzi che la tecnologia ci offre per ricreare comunque momenti di condivisione e confronto e di trasmissione di saperi.

Provo a raccontare come.

L'Altrove Film Festival si divide in due momenti.

Il primo è quello di formazione. Le scuole che si sono pre-iscritte ricevono gratuitamente un kit di formazione, per metà fisico – il libro, pubblicato da Dino Audino editore, *Fare un film* di Roberto Farina, pensato proprio per la didattica dell’audiovisivo – e per metà virtuale – le sei ore di video-lezione che si possono trovare in un’area riservata del nostro sito [www.altrovesfest.it](http://www.altrovesfest.it).

A partire da questi strumenti, docenti e studenti potranno realizzare le proprie opere, di finzione o di documentario, o preparare il loro pitch.

La seconda fase dell’Altrove Film Festival è invece quella che si svolgerà a marzo del 2021. Per quattro giorni ci saranno incontri online con professionisti del cinema e docenti del Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università Roma Tre, che affronteranno sia i vari aspetti del lavoro audiovisivo sia i temi che, da un punto di vista didattico e filosofico, l’idea dell’«incontro con l’altro» si

porta dietro. A questi si aggiungeranno proiezioni online di film a tema e dei corti e dei pitch finalisti. Inoltre, ci sarà un momento dedicato alla scrittore Luigi Malerba, che, nella sua celebre opera *Itaca per sempre*, ha raccontato l'*Odissea* alternando il noto punto di vista di Ulisse a quello, fino ad allora sconosciuto, di Penelope. In qualche modo, questo momento racchiude in sé tutti i valori del nostro festival: è una rielaborazione del racconto padre di tutti i racconti e, allo stesso tempo, un luminoso esempio di come le storie ci permettano di rivivere situazioni conosciute da punti di vista completamente differenti (in questo caso quello di una donna, Penelope).

Chi vincerà il concorso riceverà ulteriori strumenti per continuare questo lavoro anche dopo che la manifestazione si sarà conclusa. Ma noi speriamo che il vero premio per chiunque partecipi all'Altrove Film Festival sia portarsi a casa la consapevolezza del potere delle storie: vedere e capire il mondo attraverso le storie ci auguriamo che diventi,

per alunni e alunne, gli adulti di domani, un modus vivendi.

A proposito di questo, mi torna ora in mente una frase che illuminò la mia quotidianità di adolescente, quando ancora non sapevo che le storie sarebbero diventate il mio mestiere e vivevo in quella piccola e sonnolente città di provincia del Sud che era Matera, dove allora non accadeva mai nulla e la vita era piuttosto da immaginare. È una frase che avevo sentito al cinema, in un film di Tornatore, *La leggenda del pianista sull'Oceano*, e ritrovai nel monologo teatrale di Baricco da cui era tratto, *Novecento*. Da allora diventò un progetto di vita e una sorta di monito che ancora adesso mi porto appresso e voglio trasmettere ai partecipanti del nostro festival: «Non sei mai fregato veramente finché hai da parte una buona storia, e qualcuno a cui raccontarla».

*Roberto Moliterni*  
*Scrittore e sceneggiatore*  
*Direzione e organizzazione*  
*dell'Altrove Film Festival*



# GLI ENTI ORGANIZZATORI

---



**Dino Audino**  
editore

**Dino Audino editore** è dal 1992 la casa editrice di riferimento nella formazione per l'audiovisivo in Italia. A partire dalla pubblicazione di testi considerati ormai imprescindibili per la sceneggiatura, come *Il viaggio dell'Eroe* di Chris Vogler, *L'arco di trasformazione del personaggio* di Dara Marks e *Come scrivere una grande sceneggiatura* di Linda Seger, la casa editrice ha via via raccontato tutti gli aspetti del processo di produzione audiovisiva, dalle riprese al montaggio, avvalendosi dei più noti professori in campo cinematografico, nazionali e interna-

zionali. Solo per citarne alcuni: Maurizio Nichetti per la regia, Michael Caine per la recitazione o Neil Landau per la serialità televisiva, che ha portato in Italia il termine, ormai di uso comune, *Showrunner*.

Da sempre, e in particolare negli ultimi anni, ha poi centrato il proprio focus sulla formazione audiovisiva nelle scuole, proponendo testi specificatamente pensati per la didattica nei licei e negli istituti professionali, come i più recenti manuali *Visivo audiovisivo multimediale* di Maurizio Teo Telloi, già adottato presso diversi istituti, *Linguaggio audiovisivo e sviluppo tecnologico* di Simone Scafidi e *Fare un film* di Roberto Farina, docente di scuola secondaria di secondo grado e storico aiuto regista di Pupi Avati.

Per 15 anni, in collaborazione con Rai Fiction e l'associazione Script, ha organizzato il corso di formazione e perfezionamento per sceneggiatori Rai/Script per il quale hanno insegnato i principali autori cinematografici e televisivi italiani e diversi sceneggiatori di fama internazionale, tra cui il team creativo

della serie *Lost*. Il corso ha influenzato un'intera generazione di sceneggiatori, story editor, funzionari e manager televisivi fino a cambiare il ruolo e l'importanza della scrittura nel processo produttivo italiano.



**Il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre** intende proporsi come interlocutore autorevole nella comunità scientifica nazionale e internazionale, proseguendo nelle linee programmatiche sviluppate dalla Facoltà di Scienze della Formazione e dai Dipartimenti di area educativa e formativa anche al fine di continuare ad esercitare un ruolo di riferimento per il progresso di una realtà complessa com'è quella del territorio metropolitano di Roma.

Il DSF si pone pertanto in continuità con i molti studi e progetti innovativi che in precedenza hanno visto impegnati i suoi membri, curando nel contempo lo studio dei contenuti classici della Pedagogia e delle Scienze Umane e Sociali applicate all'Educazione.

Dal 2013, il Dipartimento organizza, su iniziativa di un gruppo di studiosi ed esperti, Roberto Cipriani, Fabio Bocci, Gianmarco Bonavolontà, Claudio Mosticone, Paolo Tomassini, Salvatore Di Riso, Mario Pireddu, Luciano Di Mele, che ne costituiscono il Comitato Scientifico, un contest denominato VisualFest.

Nelle intenzioni dei fondatori la rassegna è finalizzata a favorire la diffusione delle opere realizzate da studiosi, insegnanti, studenti, educatori, professionisti e operatori che utilizzano l'immagine come vettore di conoscenza, come metodologia, come metodo e come mezzo di indagine dei fenomeni che riguardano l'uomo nel suo rapportarsi con se stesso, con gli altri uomini, con il mondo delle idee e delle cose, con gli eventi. Il tutto

con una apertura alle diverse forme del visuale con cui questo può realizzarsi e in uno spirito di libertà e di dialogo.

Il VisualFest prevede anche la collaborazione con altri contest promossi da enti, università, società scientifiche e associazioni.

PREMIO  
LUIGI  
MALERBA

**Il Premio Luigi Malerba**, istituito nel 2009 in memoria dello scrittore e sceneggiatore Luigi Malerba (Berceto, 11 novembre 1927 – Roma, 8 maggio 2008), si occupa della diffusione della cultura della scrittura, sia narrativa sia cinematografica. Da sempre, il Premio ha incluso nel proprio progetto le scuole: sin dalla prima edizione l'annuncio del vincitore è stato fatto, ad anni alterni, nel

liceo artistico e nel liceo classico di Parma che, di anno in anno, hanno omaggiato Malerba con un racconto letterario o un cortometraggio. Dal 2018 è attivo un vero e proprio Premio Malerba giovani, rivolto alle scuole di tutta Italia, dedicato alla produzione di racconti e cortometraggi.

## *script*

**Nuova Script**, nata negli anni '90 con l'intento di diffondere la cultura della sceneggiatura in Italia, contro un cinema regista-centrico, ha perseguito questo obiettivo con la pubblicazione di una rivista quadrimestrale omonima, a cui hanno preso parte, alimentando il dibattito, tutti i più importanti sceneggiatori italiani, e con l'organizzazione del corso di

formazione e perfezionamento per sceneggiatori Rai/Script.



**Visual Thinking** è nata nel 2009, con lo scopo di promuovere la cultura cinematografica in Italia, attraverso produzioni audiovisive e l'organizzazione di corsi. L'associazione Visual Thinking ha la sua sede in Basilicata, a Matera.



# PICCOLO GLOSSARIO

---

## **Cos'è un cortometraggio?**

Il cortometraggio è un film di breve durata, di qualsiasi tipologia (finzione o documentario). Di solito sono considerati tali i film che durano al massimo trenta minuti. Per il nostro festival la durata stabilita è di venticinque minuti al massimo.

Proprio per la sua brevità, il cortometraggio, specie di finzione, ha una struttura e una modalità di racconto diversa rispetto ai film più lunghi. Più che sulla creazione di una tensione narrativa il corto punta sulla sorpresa.

*Per approfondire guardate le videolezioni “Drammaturgia” di Domenico Matteucci e “Raccontare con le immagini” di Simone Scalfidi nell’area riservata del sito.*

## **Cos'è un documentario?**

Il documentario nasce come genere informativo, con lo scopo didattico di far conoscere situazioni lontane al pubblico cinematografico dei primi periodi del cinema, che aveva poca possibilità di viaggiare. Oggi il documentario ha assunto una forma più narrativa, simile ai film di finzione, ma racconta una storia utilizzando gli stessi ambienti e le stesse persone che ne sono protagonisti. Il documentario, inoltre, può avvalersi di strumenti che più raramente sono utilizzati nei film di finzione: interviste e materiali d'archivio (cioè tutto ciò che di immagini e suoni esisteva già da prima).

*Per approfondire guardate le due videolezioni  
“I paradigmi del documentario” di Lorenzo  
Hendel.*

## **Cos'è un pitch?**

Il pitch è una pratica che si usa ormai abitualmente anche in Italia per proporre ai produttori una storia che si vorrebbe trasformare in film. La storia, ben articolata, viene raccontata a voce in cinque, dieci minuti al massimo in modo piuttosto accattivante. Gli allievi e le allieve delle scuole partecipanti dovranno farlo videoregistrandosi con il telefonino e inviando il file alle nostre giurie.

Il pitch è una pratica moderna, utilizzata per uno scopo funzionale, ma che ha origini antichissime: gli uomini e le donne che, attorno al fuoco, si raccoglievano per raccontarsi a voce le storie. È così che sono nati i miti fondativi delle nostre comunità (a partire dall'*Odissea*). Per realizzare un pitch, perciò, non è necessario avere delle specifiche competenze audiovisive, ma chiunque, proveniendo da qualsiasi tipologia di scuola, può farlo.

*Per approfondire come si realizza un pitch guardate la videolezione "Il pitch" di Giorgio Glaviano.*



## SIMONE SCAFIDI

Simone Scafidi (1978) ha diretto sei film, tra i quali *Eva Braun* (2014), *Zanetti Story* (2015, con Carlo A. Sigon) – che ha raggiunto il primo posto

al box office italiano – e *Fulci For Fake* (2019), presentato alla 76esima Mostra del cinema di Venezia. Docente di regia alla Civica Scuola di Cinema “Luchino Visconti”, è autore di saggi in volumi collettivi e ha scritto *Linguaggio audiovisivo e sviluppo tecnologico* (2017) e *Gli strumenti della regia, 2 volumi* (2020), pubblicati da Dino Audino editore.



*Lezione online: Raccontare con le immagini*



## DOMENICO MATTEUCCI

Domenico Matteucci (1947) è laureato in Architettura. Nel 1974, con il radiodramma *Programma* ha vinto il concorso per il Cinquante-

nario della Radio, occasione che gli ha permesso di cambiare mestiere e cominciare a scrivere per la radio, il cinema, la televisione. Per la televisione, dal 1983, ha scritto: *Aeroporto Internazionale*, *L'Ispettore Sarti*, *I Ragazzi del Muretto*, *Amico mio*, *L'Avvocato delle Donne*, *Squadra mobile – scomparsi*, *Sei forte maestro*, *Cuore contro Cuore*, *Questa è la mia terra*, *Provaci ancora Prof.* Per Frassinelli Editore ha pubblicato il romanzo *Itinerari Infiniti*. Con Dino Audino editore ha pubblicato la raccolta di saggi *La natura sadica del racconto*. Per quindici anni è stato docente di scrittura cinematografica e televisiva nei Corsi di formazione e perfezionamento per sceneggiatori organizzati da Rai/Script. Per

sei anni è stato docente presso l'Università degli Studi di Cassino, incaricato della cattedra di Racconto Audiovisivo.

*Lezione online: Drammaturgia*

## GIORGIO GLAVIANO

Giorgio Glaviano attualmente sta sviluppando con IIF l'adattamento cinematografico tratto dal suo romanzo *Il Confine*, edito da Marsilio nel 2019 e secondo classificato al concorso "Lecce in Giallo". Dall'inizio del 2020 sta scrivendo una serie crime per Mediaset dal titolo *Lupo Bianco*. Nel 2019 è stato finalista al Premio Solinas con il film *Il Canone*. Nel 2015 ha pubblicato per Rizzoli il romanzo thriller *Sbirritudine*. Per il cinema ha sceneggiato il film *Arrivano i prof.* Per la Rai ha sceneggiato i film *Il Sorteggio*, *Il paese della piccole piogge*,



ed è autore del soggetto della miniserie *Il Signore della truffa*. Ha poi scritto tutti gli episodi del mini dramma *Così è la vita*. Per Mediaset ha scritto il soggetto di serie, i soggetti e sceneggiato quattro puntate della terza e quarta stagione della serie *Le tre rose di Eva*. È inoltre autore dei saggi sulla serialità televisiva *Lost e suoi segreti* e *Grey's Anatomy, anatomia di una serie di culto* (entrambi pubblicati da Dino Audino editore).

*Lezione online: Il pitch*



## LORENZO HENDEL

Per circa quarant'anni Lorenzo Hendel ha realizzato documentari di creazione nell'ambito di Rai 3 in Italia e in vari paesi del mondo. Nel 2005 ha diretto il film di fiction *Quando i bambini giocano in cielo*, interamente girato in

Groenlandia con attori Inuit, che ha ricevuto premi in numerosi festival in Italia e nel mondo. Dal 2007 al 2013 è stato responsabile editoriale di “Doc3”, lo storico spazio di Rai 3 dedicato al documentario di creazione. Come Commissioning Editor ha partecipato a numerosi Pitching Forum in tanti paesi ed è stato membro di giuria nei più importanti festival del mondo. Nell’autunno 2014 ha pubblicato, per l’editore Dino Audino, il libro *Drammaturgia del cinema documentario. Strutture narrative ed esperienze produttive per raccontare la realtà*. In seguito è stato impegnato come docente di documentario all’interno di numerose istituzioni in Italia e all’estero: al Centro Sperimentale di Cinematografia, presso la Radiotelevisione della Svizzera Italiana a Lugano, a Oslo per registi e filmmakers norvegesi, e in molte altre occasioni. Dal 2016 insegna Regia di Cinema Documentario presso l’Accademia di Belle Arti a Sassari. Insegna inoltre presso la scuola di cinema “Sentieri Selvaggi” di Roma e al CISA di Locarno.

*Lezione online: I paradigmi del documentario*



## MASSIMILIANO FIORUCCI

Attualmente Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre, Massimiliano Fiorucci è

Professore Ordinario di Pedagogia generale, sociale e interculturale. Nello stesso Dipartimento è anche Coordinatore scientifico del CREIFOS (Centro di Ricerca sull'Educazione Interculturale e sulla Formazione allo Sviluppo: [www.creifos.org](http://www.creifos.org)) e Direttore dei Master in Educazione interculturale. È componente del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Pedagogia (SIPED) e Vicepresidente della CUNSF (Conferenza Universitaria Nazionale di Scienze della Formazione).

*Lezione online: L'incontro con l'altro*



## FABIO BOCCI

Fabio Bocci è Professore Ordinario di Didattica e Pedagogia Speciale presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli

Studi Roma Tre, dove Coordina il CdL in Scienze della Formazione Primaria, dirige il Corso di Specializzazione per il sostegno, è Responsabile del Laboratorio di Ricerca per lo Sviluppo dell'Inclusione Scolastica e Sociale ed è Presidente del VisualFest. Socio fondatore della SIPeS è anche socio di altre società pedagogiche (SIPED, SIRD, MED e SIREM, del quale è attualmente nel Direttivo). Esponente dei Disability Studies Italy, è autore di 230 pubblicazioni tra volumi, saggi e articoli su riviste.

*Lezione online: L'incontro con l'altro*



# REGOLAMENTO

---

## SEZIONE I – CONCORSO PER CORTOMETRAGGI

### **1. Come funziona il concorso per cortometraggi?**

Le classi che intendono partecipare a questo concorso devono produrre, nell'anno scolastico in corso (2020/2021), un film cortometraggio di finzione o di documentario, della durata massima di 25 minuti che rispetti il tema indicato nel presente bando.

È a discrezione del docente di riferimento coinvolgere operativamente l'intera classe oppure solo una parte che comunque la rappresenta.

### **2. Chi può partecipare?**

Può partecipare qualsiasi classe afferente a una scuola secondaria di secondo grado presente sul territorio italiano, dotata di codice meccanografico.

Ogni classe deve essere rappresentata da un insegnante di riferimento che sarà ritenuto responsabile del progetto e al quale il festival farà riferimento per qualsiasi comunicazione.

Una scuola può partecipare al concorso con più classi, anche avendo lo stesso insegnante di riferimento. Più classi possono presentare ognuno la propria opera o unirsi per presentare un'opera collettiva. Una singola classe, in ogni caso, può concorrere con una sola opera.

### **3. Come ci si iscrive?**

Nel momento in cui la classe decide di partecipare, prima ancora di produrre l'opera, deve pre-iscriversi collegandosi <https://www.altrovesfest.it/iscrizione-e-bando/> e fornendo tutti i dati richiesti.

Le prime 100 classi registrate, secondo l'ordine di arrivo alla segreteria del festival, avranno diritto a ricevere un kit di formazione (vedi SEZIONE III.2) che aiuterà studenti e insegnanti a prepararsi alla realizzazione dell'opera da presentare. Ci si può pre-iscrivere fino alle 23.59 del 30 gennaio 2021.

Una volta terminata, l'opera dovrà poi essere inviata all'indirizzo [iscrizioni@altrovesfest.it](mailto:iscrizioni@altrovesfest.it) entro e non oltre le 23.59 del 28 febbraio 2021, attraverso

piattaforme come We Transfer, oppure un link di YouTube o Vimeo, congiuntamente alla scheda con i dati dell'opera (scaricabile qui). Farà fede l'orario di ricezione dell'e-mail, ora italiana.

#### **4. Chi e come giudicherà la opere?**

Le opere verranno giudicate da una giuria composta da sei membri, in rappresentanza dei principali enti partner dell'iniziativa:

- 2 professionisti del cinema scelti fra gli autori della casa editrice Dino Audino.
- 2 docenti del Dipartimento di scienze della formazione dell'Università Roma Tre.
- 2 membri della giuria del Premio di narrativa e sceneggiatura Luigi Malerba.

La giuria selezionerà le 6 opere finaliste. Fra queste sceglierà l'opera vincitrice.

Il giudizio della giuria è insindacabile.

#### **5. Quando e come verranno proiettate le opere?**

Le opere finaliste verranno proiettate in streaming nella primavera del 2021 durante le quattro giornate del Festival. Durante la serata finale verrà decretata la classe vincitrice.

## **6. Che cosa si vince?**

Il Festival donerà alla scuola, a cui la classe vincitrice appartiene, una fotocamera mirrorless Sony Alpha 7 per riprese video.

Alla classe vincitrice verranno anche destinati 10 volumi di ambito cinematografico scelti dal catalogo di Dino Audino editore.

L'insegnante di riferimento sarà premiato con un ebook reader Kobo Nia.

## SEZIONE II – Il concorso per pitch

### **1. Come funziona il concorso per pitch?**

Il pitch è un racconto orale, della durata di pochi minuti, con cui una storia per il cinema viene presentata a un produttore per convincerlo a realizzare il film.

In questo contesto gli alunni partecipanti dovranno presentare alla giuria la storia per un film che vorrebbero realizzare, di finzione oppure di documentario, e di qualsiasi durata, purché incentrata sul tema dell'incontro con l'altro.

Gli alunni che intendono partecipare a questo concorso, dopo aver pensato e strutturato la storia, devono raccontarla a voce riprendendosi in un video di massimo 7 minuti.

## **2. Chi può partecipare?**

Può partecipare qualsiasi alunno, da solo o in gruppo, di una classe afferente a una scuola secondaria di secondo grado presente sul territorio italiano, dotata di codice meccanografico.

Ogni alunno, o gruppo di alunni, deve essere rappresentato da un insegnante di riferimento che sarà ritenuto responsabile del progetto e al quale il festival farà riferimento per qualsiasi comunicazione.

Una scuola può partecipare al concorso con più classi, anche avendo lo stesso insegnante di riferimento.

Ciascuna classe può concorrere al massimo con tre alunni, o tre gruppi di alunni, purché presentino tre storie diverse.

## **3. Come ci si iscrive?**

Nel momento in cui un insegnante decide di candidare un alunno o un gruppo di alunni, prima ancora di preparare il pitch, deve pre-iscriversi collegandosi a questo indirizzo <https://www.altrofest.it/iscrizione-e-bando/> e fornendo tutti i dati richiesti.

Per le prime 100 classi registrate, secondo l'ordine di arrivo alla segreteria del festival, l'iscrizione dà diritto alla possibilità di ricevere un kit di formazione (vedi SEZIONE III.2) che aiuterà studenti e insegnanti a prepararsi al pitch. Una classe che partecipa con più alunni o gruppi di alunni avrà diritto comunque a un solo kit. Ci si può pre-iscrivere fino alle 23.59 del 30 gennaio 2021.

Una volta preparato e registrato, il pitch dovrà poi essere inviato all'indirizzo [iscrizioni@altrovefest.it](mailto:iscrizioni@altrovefest.it) entro e non oltre le 23.59 del 28 febbraio 2021, attraverso piattaforme come We Transfer, oppure un link di YouTube o Vimeo, congiuntamente alla scheda con i dati dell'opera (scaricabile qui). Farà fede l'orario di ricezione dell'e-mail, ora italiana.

#### **4. Chi e come giudicherà la opere?**

Le opere verranno giudicate da una giuria composta da sei membri, in rappresentanza dei principali enti partner dell'iniziativa:

- 2 professionisti del cinema scelti fra gli autori della casa editrice Dino Audino.
- 2 docenti del Dipartimento di scienze della formazione dell'Università Roma Tre.

- 2 membri della giuria del Premio di narrativa e sceneggiatura Luigi Malerba.

La giuria provvederà a selezionare i 9 pitch finalisti. Fra questi provvederà a scegliere la storia vincitrice.

Il giudizio della giuria è insindacabile.

### **5. Quando e come verranno mostrati i pitch?**

I video dei pitch verranno mostrati in streaming nella primavera del 2021 durante le quattro giornate del Festival. Durante la serata finale verrà decretato il vincitore.

### **6. Che cosa si vince?**

Il Festival donerà alla scuola, a cui l'alunno o il gruppo di alunni appartiene, un Apple iPad mini dotato di tastiera wi-fi.

All'alunno o al gruppo di alunni che risulterà vincitore sarà destinata una selezione di dieci titoli di narrativa dello scrittore Luigi Malerba.

All'insegnante di riferimento sarà destinato un ebook reader Kobo Nia.

### SEZIONE III – Indicazioni generali

#### **1. Qual è il tema da rispettare per entrambi i concorsi?**

Il tema, liberamente interpretabile, è quello dell'incontro con l'altro. L'incontro con l'altro, con ciò che percepiamo come diverso da noi, ci pone sempre in una situazione di ambivalenza, poiché possono attivarsi meccanismi di avvicinamento (se rileviamo tracce identitarie che ci rendono l'altro familiare) oppure di distanziamento (se invece prevalgono gli elementi che ce lo rendono *alieno*). Si tratta di dinamiche tipiche, che riguardano tutti, nessuno escluso. Tuttavia, affinché non si inneschino forme di pregiudizio o di stigmatizzazione che precludono la possibilità che tale incontro sia sostanziale e abbia la possibilità di tramutarsi in relazione è necessario compiere una operazione di riconfigurazione dell'atto con cui percepiamo l'altro, collocando la sua figura in uno sfondo di senso che ci permetta di attenuare e poi di dissolvere tutte le caratteristiche che possono renderci l'altro estraneo. Tale azione è possibile solo attraverso un atto di conoscenza: il che significa entrare in contatto con la storia altrui, cosa che è possibile grazie ai tanti mediatori narrativi (dall'oralità alla scrittura, dal gesto che drammatizza alla raffigurazione iconica, fino a

alla rappresentazione audiovisuale, sia analogica sia digitale) di cui ciascuno di noi è portatore. Quest'atto di conoscenza, di incontro (di farsi incontro) è propriamente un atto educativo che va oggi abitato con consapevolezza, non fosse altro per fronteggiare le tante derive di disumanizzazione di cui la società del nostro tempo è testimone. Abitare i tanti luoghi possibili dell'incontro con l'altro diviene, dunque, un impegno pedagogico che va nutrito con la passione, con l'impegno civico e con la cura e che richiede ad ognuno la disponibilità al decentramento.

## **2. In che cosa consiste il kit di formazione?**

Le classi che si sono pre-iscritte al concorso riceveranno all'indirizzo della scuola, indicato in fase di registrazione, un pacchetto contenente:

- una copia del libro *Fare un film* di Roberto Farina (pubblicato da Dino Audino editore);
- un libretto introduttivo al festival;
- una password per accedere a una sezione privata del sito [altrovefest.it](http://altrovefest.it) dove saranno presenti 4 lezioni di cinema da un'ora l'una su come si progetta una storia per film (a cura dello sceneggiatore Domenico Matteucci), come si prepara un pitch (a cura dello sceneggiatore Giorgio Glaviano), le basi del linguaggio

audiovisivo (a cura del regista Simone Scafidi) e le basi del documentario (a cura del regista Lorenzo Hendel). Assieme a queste 4 lezioni più tecniche ce ne sarà una dedicata al tema del festival, a cura del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre.

### **3. Che succede se ci si pre-iscrive, si riceve il kit e si decide poi di non partecipare?**

La richiesta di pre-iscrizione rappresenta un impegno. Poiché il numero dei kit è limitato a 100 unità, ci aspettiamo che chi si pre-iscrive rispetti l'impegno, affinché non venga tolta la possibilità ad altre classi o scuole di partecipare al concorso.

### **4. A chi posso chiedere chiarimenti sul regolamento o qualsiasi altra informazione?**

Per qualsiasi dubbio si può scrivere a [info@altrovefest.it](mailto:info@altrovefest.it)

## **SEZIONE IV - Condizioni generali per la partecipazione applicabili ad entrambe le sezioni**

Il concorso è rivolto esclusivamente alle scuole ed i premi sono destinati quindi a istituzioni che hanno finalità eminentemente sociali (l'educazione). Il concorso, inoltre, è indetto esclusiva-

mente per la produzione di opere artistiche, nonché per la presentazione di progetti di opere audiovisive, nei quali il conferimento del premio ha carattere riconoscimento del merito personale di chi ha realizzato o presentato l'opera.

I premi non consistono in denaro né possono essere commutati in denaro.

I premi non sono cedibili a terzi.

La richiesta di ammissione all'Altrove Film Festival implica l'accettazione del presente regolamento.

Le opere e i pitch selezionati non possono essere successivamente ritirati dal Festival.

### **Gratuità dell'iscrizione**

L'iscrizione all'Altrove Film Festival è gratuita. I costi di spedizione per posta, corriere o relativi all'invio digitale sono a carico dei partecipanti. Il materiale relativo alle opere non selezionate non sarà restituito, ma non verrà utilizzato per scopi differenti da quelli previsti nel presente bando.

### **Contenuti delle opere e dei progetti presentati**

Le scuole partecipanti sono ritenute responsabili dei contenuti delle opere presentate e del coinvolgimento dei propri alunni. Le scuole partecipanti

si impegnano a verificare che le opere presentate, ivi compresi i video dei pitch, non contengano:

- affermazioni o contenuti diffamatori, osceni, calunniosi, offensivi, oltraggiosi o contrari all’ordine pubblico;
- materiale osceno, pornografico o violativo della privacy di altri soggetti;
- materiale che descriva, faccia riferimento, comunichi o istighi alla commissione di atti violenti o pericolosi;
- materiale che descriva, faccia riferimento, comunichi o istighi all’odio o alla discriminazione in base al sesso, all’orientamento sessuale, alla razza, alla religione o alla nazionalità;
- materiale che descriva, faccia riferimento, comunichi o istighi ad atti di violenza motivati da odio e discriminazione in base al sesso, all’orientamento sessuale, alla razza, alla religione o alla nazionalità;

Più in particolare le scuole partecipanti si impegnano a verificare che le opere presentate non contengano:

- materiale che sia stato copiato e che dunque non costituisca frutto dell’espressione originale e personale dei suoi autori;

- materiale che violi diritti di terzi, di qualsiasi natura e titolo essi siano;
- materiale che leda marchi, segni distintivi, nomi, emblemi, diritti d'autore o connessi o altro diritto di proprietà intellettuale di soggetti terzi.

Nei casi sopra esemplificativamente elencati è in piena discrezione dell'Altrove Festival di decidere di escludere la scuola dall'iniziativa.

Nel caso in cui Altrove Festival venga ritenuto responsabile per violazione di diritti di terzi derivanti dalla diffusione delle opere o dei video dei pitch nell'ambito del Festival, essa si obbliga a manlevare Altrove Festival da ogni conseguenza dannosa che derivi alla stessa.

### **Diritti al nome e d'immagine**

La scuole partecipanti dichiarano e garantiscono di aver acquisito dagli aventi diritto tutti i consensi per la riproduzione, diffusione, utilizzazione del nome, dell'eventuale pseudonimo, dell'immagine e del materiale biografico degli alunni partecipanti all'iniziativa purché esclusivamente nell'ambito del concorso e del Festival, con rinuncia ad ogni pretesa economica in merito.

Le scuole avranno cura di acquisire i consensi di entrambi i genitori degli alunni minorenni.

Altrove Film Festival dichiara e garantisce che non utilizzerà le opere e il materiale inviato dalle scuole partecipanti se non nell'ambito del concorso e del Festival cinematografico.

Ove richiesta, la scuola si dichiara disponibile a consegnare ad Altrove Festival gli atti di consenso sottoscritti dagli alunni maggiorenni o dai genitori degli alunni minorenni.

### **Diritti d'autore e connessi sulle opere, sui progetti e loro parti**

Le scuole dichiarano e garantiscono che le opere e i progetti oggetto dei pitch sono opere originali.

Le scuole dichiarano e garantiscono Altrove Festival di aver acquisito dagli aventi diritto i necessari consensi/autorizzazioni/licenze per la partecipazione all'iniziativa e in particolare la facoltà di autorizzare Altrove Festival a esercitare a titolo gratuito, sempre e solo nell'ambito del Festival e del concorso, tutti i diritti necessari per le finalità del Festival e del concorso e quindi, in via esemplificativa, a:

- riprodurre le opere e i pitch in ogni loro parte, anche parzialmente;
- mettere le opere e i video dei pitch a disposizione del pubblico durante i quattro giorni di

durata del Festival con possibilità sia di collegamento streaming sia di download.

Ove richiesta, la scuola si dichiara disponibile a mettere a disposizione del Festival i consensi acquisiti.

### **Esclusione di responsabilità**

Altrove Festival non sarà responsabile di:

- a) eventuali invii o iscrizioni tardive, non pervenute, confuse, distorte o danneggiate;
- b) cattivo funzionamento o guasto telefonico, elettronico, dell'hardware, del software, della rete di Internet o altro tipo di guasto relativo a computer o alle comunicazioni;
- c) eventuale danneggiamento o perdita dei contenuti provocati da eventi che esulano dal controllo di Altrove Festival o siano dovuti a forza maggiore o caso fortuito.

I partecipanti rinunciano dunque sin d'ora ad ogni pretesa in merito ai fatti elencati.

**La Direzione dell'Altrove Film Festival può prendere decisioni relative a questioni non previste dal presente regolamento.**

**Per ogni eventuale controversia relativa al presente regolamento, alla sua interpretazione, esecuzione e validità è competente in via esclusiva il Foro di Roma.**

Roma, 20 ottobre 2020



